

Comunali 2016, chi sale e chi scende nelle grandi città

Bruno Marino e Nicola Martocchia Diodati

11 giugno 2016

Incertezza. Questa è la parola chiave utilizzata da molti commentatori e leader politici il lunedì dopo le elezioni nel commentare i risultati. È possibile trovare trend più chiari analizzando i comuni capoluogo di regione, esclusa Roma? Mentre più estese analisi sui capoluoghi di provincia sono già state presentate¹, in questo articolo analizzeremo i risultati elettorali di partiti e schieramenti a Torino, Milano, Trieste, Bologna, Napoli e Cagliari, confrontandoli con le più recenti elezioni locali e nazionali (vedi Tabelle 1-6 in fondo). Nonostante le analisi vadano lette tenendo conto sia della differenza temporale tra le competizioni che della diversa offerta politica presente in alcune città e in alcune elezioni, confrontare i risultati del primo turno delle amministrative 2016 nelle sei città sotto esame con differenti e passate elezioni è una strategia efficace per comprendere i cambiamenti nel supporto ricevuto da partiti e coalizioni. Infatti, nonostante un confronto quasi naturale potrebbe essere quello tra le comunali 2016 e le comunali 2011 (considerando solo il primo turno naturalmente), è utile anche considerare il confronto tra questa tornata amministrativa e, rispettivamente, le elezioni europee del 2014 e le ultime elezioni regionali.

Iniziamo dal primo confronto. I risultati di domenica 5 giugno, paragonati con quelli del primo turno delle elezioni comunali del 2011, mettono in evidenza, in tutte le sei città qui considerate, una diminuzione dell'affluenza, che è inferiore in media di circa nove punti percentuali rispetto al 2011. Facendo un passo in avanti, i risultati ottenuti sia dal PD che da FI sono particolarmente negativi. Nelle sei città il PD perde una considerevole parte del consenso ottenuto alle scorse comunali, sia in termini assoluti che in termini percentuali (con l'eccezione di lievi progressi in valori percentuali a Milano e Cagliari). I cali più considerevoli subiti dal PD rispetto al 2011, in percentuale, si verificano a Napoli e Torino, città nella quale il partito di Renzi esprimeva il sindaco uscente, Piero

¹ Si veda l'articolo di Chiaramonte e Emanuele (2016) in questo volume.

Fassino. Questi risultati, tenuto anche conto dei risultati delle analisi dei flussi elettorali nei capoluoghi sabauda e partenopeo², non sono così sorprendenti. Inoltre, confrontando i risultati dei blocchi politici nel 2016 e nel 2011, anche la coalizione di centrosinistra perde considerevoli fette di elettorato in tutte le città qui considerate. In particolare, a Milano il centrosinistra (ovvero la coalizione di cui fa parte il PD) perde più di 90.000 voti rispetto alle elezioni che portarono Giuliano Pisapia al ballottaggio nel 2011. Considerando nel computo dei voti 2016 anche la sinistra, che nel 2011 si presentava con il PD e oggi ha corso da sola, le perdite per il centrosinistra si riducono ma rimangono comunque notevoli (circa 70.000 voti in meno).

Se il PD piange, FI certo non sorride. Confrontando i risultati ottenuti dal partito di Berlusconi oggi con quelli di cinque anni fa (vale a dire, confrontando FI nel 2016 con il PDL nel 2011), si nota un calo ancora più considerevole di quello del PD: infatti, considerando tutte le sei città sotto esame, FI perde più di 200.000 voti rispetto al PD, che si ferma attorno ai 100.000 voti persi. Colpiscono in particolare le notevoli perdite di Milano e Napoli, mentre in termini percentuali gli arretramenti più pesanti sono a Torino e, di nuovo, a Napoli. Il trend negativo evidenziato da Forza Italia trova una conferma anche passando alla coalizione di centrodestra. Infatti, pur tenendo presente che la struttura del centrodestra nel 2016 non rispecchi in tutti i casi la formazione presentatasi nel 2011, anche la coalizione di cui FI fa parte perde voti in tutte le sei città.

Contrariamente a quanto osservato per PD e FI, per quanto riguarda la Lega e il M5S le variazioni di voto nei sei capoluoghi appaiono molto diverse. Infatti, la Lega aumenta il proprio consenso, in valori assoluti, in due città (Milano e Trieste), ma va ricordato che il partito di Salvini non si è presentato con liste autonome a Napoli e Cagliari nel 2016 – quindi il confronto per la Lega in questo articolo è fatto solo su Torino, Milano, Bologna e Trieste. Per quanto riguarda il M5S, il confronto tra comunali 2011 e comunali 2016 è estremamente positivo, infatti il movimento fondato da Grillo accresce il proprio elettorato in tutte le sei città sotto esame in maniera consistente, sia in termini assoluti che percentuali tra il 2011 e il 2016. Colpisce l'avanzata a Torino (più 86.000 voti), città dove la candidata pentastellata Chiara Appendino è arrivata al ballottaggio. Tuttavia, questo dato va letto alla luce del fatto che cinque anni fa il partito di Grillo non era ancora uno dei protagonisti della scena politica nazionale. Questo ad evidenza, semmai ve ne fosse ancora bisogno, dei considerevoli progressi compiuti dal M5S in termini di centralità elettorale e politica.

Se il confronto tra le comunali del 2011 e del 2016 risulta particolarmente appropriato, visto che si tratta dello stesso tipo di elezioni, non può tuttavia essere

² Si vedano le analisi di Cataldi e De Sio (2016) e Paparo e Cataldi (2016) in questo volume.

considerato esaustivo, soprattutto alla luce dei cambiamenti politici avvenuti negli ultimi due anni. Un secondo confronto può essere infatti quello tra le comunali del 2016 e le elezioni europee del 2014. Naturalmente, va tenuto conto del fatto che le elezioni europee, come del resto le elezioni comunali, vengono spesso considerate come 'elezioni di secondo ordine' (Reif e Schmitt 1980; si veda anche Hix e Marsh 2007), in cui, ad esempio, i partiti di governo ricevono un minor sostegno da parte dell'elettorato e vi è una contrazione dei partiti grandi in favore di quelli più piccoli. Inoltre, tendenzialmente le elezioni europee favoriscono il voto d'opinione in chiave nazionale, mentre le comunali, al contrario, sono notevolmente influenzate da fattori locali e da un voto *candidate-oriented* (Fabrizio e Feltrin 2007). Inoltre, un'ulteriore differenza da tenere a mente nel confrontare le elezioni comunali 2016 con quelle europee del 2014 è legato alla differente affluenza tra le due elezioni. Rispetto al 2014, infatti, vi è una decrescita dell'affluenza a Milano, Bologna e Torino, mentre si assiste ad un incremento della partecipazione a Cagliari, Trieste e Napoli. Tutto ciò premesso, anche confrontando le comunali 2016 con le europee 2014 il PD perde consenso in tutte le sei città considerate, sia in termini assoluti che percentuali. Nei sei capoluoghi considerati, quindi, poco sembra rimanere di quell'ottimo risultato che Matteo Renzi ed il PD avevano ottenuto in tutta Italia (Maggini 2014): il PD arretra in maniera particolarmente rilevante a Milano (perdendo più di 110.000 voti), a Torino (meno 82.000 voti), e Napoli (con una perdita di più di 85.000 voti). Inoltre, considerando le percentuali di voto, il PD arretra, in media, di circa 20 punti percentuali a Bologna, Trieste e Cagliari. Quest'ultima città rappresenta, inoltre, l'unico caso in cui il supporto degli altri membri della coalizione a supporto del sindaco uscente Zedda abbia permesso al centrosinistra (PD più alleati) di aumentare il proprio bacino di voti, sia in termini percentuali che assoluti.

Muovendoci verso la parte destra dello schieramento politico, anche per FI vi è una contrazione del proprio consenso elettorale rispetto alle scorse europee, anche se in maniera meno rilevante rispetto al PD. Questo ovviamente dipende anche dal fatto che nel 2014 il partito di Berlusconi non ha ottenuto risultati paragonabili a quelli del PD. Nello specifico, FI perde un massimo di 35.000 voti circa a Torino, mentre la città in cui, in percentuale, perde più voti è Napoli (meno 9 punti rispetto alla percentuale dei voti raggiunta nel 2014). Al contrario, il partito di Berlusconi riesce ad allargare il proprio elettorato di più di 6.000 votanti a Milano, città dove anche il centrodestra (se considerato con la composizione attuale) accresce rispetto alle europee del 2014 il proprio bacino di voti di più di 30.000 unità.

Simili risultati sono quelli del Movimento 5 Stelle, che vede accrescere il proprio consenso in valori assoluti e percentuali solo a Torino, mentre vede diminuire il proprio elettorato in tutte le altre città considerate. Un risultato particolarmente negativo per il M5S è rappresentato da Napoli (dove il movimento perde quasi 48.000 voti) e Milano (dove la perdita è pari a circa 29.000 voti).

Tab. I – Il voto a Torino: partiti e blocchi politici a confronto con il passato.

	Precedenti comunali (2011)						Politiche 2013		Europee 2014		Regionali mag/2014		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Elettori	707.817		665.431		681.647		694.432		695.740					
Votanti	470.946	66,5	512.631	77,0	437.196	64,1	436.258	62,8	397.811	57,2				
<i>Partiti</i>														
SEL, SI, FDS, PC e alleati	28.777	7,2	36.965	7,4	27.661	6,6	18.458	5,1	23.894	6,7				
Altri sinistra	19.055	4,8			7.233	1,72	2.856	0,8	1.325	0,4				
PD	138.103	34,5	145.696	29,1	189.597	45,1	139.521	38,8	106.832	29,8				
Alleati PD	46.342	11,6	1.703	0,3			30.860	8,6	36.209	10,1				
NCD-UDC	9.659	2,4	4.725	0,9	14.312	3,4	10.013	2,8	5.074	1,4				
Altri centro	10.996	2,8	58.624	11,7	3.276	0,8	4.814	1,3	13.673	3,8				
FI (PDL)	73.197	18,3	85.825	17,2	52.288	12,4	43.863	12,2	16.688	4,7				
Altri centro-destra	4.395	1,1	4.855	1,0			5.066	1,4	3.003	0,8				
Altri destra	2.396	0,6	1.887	0,4					4.986	1,4				
Lega nord	27.451	6,9	12.019	2,4	17.466	4,2	13.078	3,6	20.730	5,8				
FDI-AN			9.822	2,0	16.593	4,0	13.915	3,9	5.249	1,5				
M5S	21.078	5,3	128.149	25,6	91.303	21,7	77.400	21,5	107.455	30,0				
Altri	18.808	4,7	10.275	2,1	660	0,2			13.541	3,8				
Totale voti validi	400.257	100	500.545	100	420.389	100	359.844	100	358.659	100				

Comunali 2016, chi sale e chi scende nelle grandi città

<i>Partiti</i>	Precedenti comunali (2011)				Politiche 2013		Europee 2014		Regionali mag/2014		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Sinistra	6.755	1,5	13.433	2,7	34.894	8,3	6.557	1,6	18.826	4,9	18.826	4,9
Centro-sinistra	255.242	56,7	170.931	34,2	189.597	45,1	222.768	53,0	160.023	41,8	160.023	41,8
Centro	21.896	4,9	63.349	12,7	17.588	4,2	11.876	2,8	19.334	5,1	19.334	5,1
Centro-destra	122.982	27,3	114.408	22,9	52.288	12,4	64.689	15,4	20.349	5,3	20.349	5,3
Destra					34.059	8,1	20.450	4,9	32.103	8,4	32.103	8,4
M5S	22.403	5,0	128.149	25,6	91.303	21,7	93.806	22,3	118.273	30,9	118.273	30,9
Altri	21.196	4,7	10.275	2,1	660	0,2			13.595	3,6	13.595	3,6
Totale voti validi	450.474	100	500.545	100	420.389	100	420.146	100	382.503	100	382.503	100

Nota: Sinistra è la somma dei risultati ottenuti da candidati (comunali e regionali) o partiti (politiche ed europee) di sinistra ma non del PD; il centro-sinistra somma candidati (comunali e regionali) del PD o le coalizioni (politiche ed europee) con il PD; il centro è formato da candidati (comunali e regionali) o coalizioni (politiche ed europee) sostenuti o contenenti almeno uno fra UDC o NCD; il centro-destra somma candidati (comunali e regionali) sostenuti da FI (o PDL) o coalizioni (politiche ed europee) contenenti FI; la destra è la somma di candidati (comunali e regionali) sostenuti da Lega Nord o FDI o coalizioni (politiche ed europee) contenenti almeno uno di questi.

Tab. 2 – Il voto a Milano: partiti e blocchi politici a confronto con il passato.

	Precedenti comunali (2011)			Politiche 2013			Regionali feb/2013			Europee 2014			Comunali 2016		
	N	%		N	%		N	%		N	%		N	%	
<i>Elettori</i>	996.400			945.500			993.576			975.160			1.006.701		
Voranti	673.185	67,6		731.428	77,4		731.611	73,6		585.134	60,0		550.194	54,7	
Partiti															
SEL, SI, FDS, PC e alleati	46.483	7,8		43.917	6,1		20.446	3,1		37.161	6,5		36.916	7,3	
Altri sinistra	23.310	3,9					6.711	1,0		8.848	1,6		3.454	0,7	
PD	170.551	28,6		208.161	29,1		168.101	25,8		257.457	45,0		145.933	29,0	
Alleati PD	41.150	6,9		1.710	0,2		107.705	16,5					38.674	7,7	
NCD-UDC	11.313	1,9		5.652	0,8		6.567	1,0		28.926	5,1		15.803	3,1	
Altri centro	16.015	2,7		100.279	14,0		31.398	4,8		4.823	0,8				
FI (PDL)	171.222	28,8		146.282	20,5		102.183	15,7		95.113	16,6		101.802	20,2	
Altri centro-destra	27.431	4,6		1.579	0,2		72.633	11,2					17.379	3,5	
Altri destra	1.721	0,3		2.217	0,3										
Lega nord	57.403	9,6		45.173	6,3		39.143	6,0		42.592	7,4		59.313	11,8	
FDI-AN				12.395	1,7		12.706	2,0		15.764	2,8		12.197	2,4	
M5S	20.438	3,4		121.408	17,0		72.899	11,2		81.484	14,2		52.376	10,4	
Altri	8.548	1,4		26.528	3,7		10.749	1,7		529	0,1		19.874	3,9	
Totale voti validi	595.585	100		715.301	100		651.241	100		572.697	100		503.721	100	

Comunali 2016, chi sale e chi scende nelle grandi città

<i>Partiti</i>	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Regionali feb/2013		Europee 2014		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Sinistra	315.862	48,1	13.390	1,9	346.495	48,4	46.009	8,0	19.143	3,6
Centro-sinistra			240.398	33,6			257.457	45,0	224.156	41,7
Centro	36.471	5,6	105.931	14,8	41.890	5,9	33.749	5,9	219.218	40,8
Centro-destra	273.401	41,6	207.646	29,0	246.918	34,5	95.113	16,6		
Destra							58.356	10,2		
M5S	21.228	3,2	121.408	17,0	71.430	10,0	81.484	14,2	54.099	10,1
Altri	10.417	1,6	26.528	3,7	9.910	1,4	529	0,09	20.968	3,9
Totale voti validi	657.379	100	715.301	100	716.643	100	572.697	100	537.584	100

Nota: Sinistra è la somma dei risultati ottenuti da candidati (comunali e regionali) o partiti (politiche ed europee) di sinistra ma non del PD; il centro-sinistra somma candidati (comunali e regionali) del PD o le coalizioni (politiche ed europee) con il PD; il centro è formato da candidati (comunali e regionali) o coalizioni (politiche ed europee) sostenuti o contenenti almeno uno fra UDC o NCD; il centro-destra somma candidati (comunali e regionali) sostenuti da FI (o PDL) o coalizioni (politiche ed europee) contenenti FI; la destra è la somma di candidati (comunali e regionali) sostenuti da Lega Nord o FDI o coalizioni (politiche ed europee) contenenti almeno uno di questi.

Tab. 3 – Il voto a Trieste: partiti e blocchi politici a confronto con il passato.

	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Regionali (apr/2013)		Europee 2014		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Elettori	184.952		163.273		184.546		170.844		185.312	
Votanti	104.830	56,7	117.674	72,1	82.982	45,0	85.180	49,9	99.058	53,5
<i>Partiti</i>										
SEL, SI, FDS, PC e alleati	6.993	8,7	7.536	6,5	4.309	7,1	4.944	6,0	3.912	5,2
Altri sinistra	3.333	4,1			608	1,0	1.559	1,9	2.455	3,3
PD	18.484	22,9	28.571	24,8	13.922	23,0	32.308	38,9	13.726	18,3
Alleati PD	3.813	4,7	354	0,3	5.069	8,4	750	0,9	3.983	5,3
NCD-UDC	2.228	2,8	1.281	1,1	1.119	1,8	6.514	7,8	2.124	2,8
Altri centro	2.494	3,1	12.504	10,9			544	0,7		
FI (PDL)	15.003	18,6	22.950	19,9	10.958	18,1	12.429	15,0	10.841	14,4
Altri centro-destra	8.721	10,8	256	0,2	8.164	13,5			9.413	12,5
Altri destra	6.999	8,7	922	0,8						
Lega nord	5.387	6,7	3.442	3,0	2.228	3,7	4.038	4,9	7.339	9,8
FDI-AN			1.968	1,7			3.229	3,9	3.247	4,3
M5S	4.922	6,1	33.096	28,7	11.074	18,3	16.594	20,0	13.205	17,6
Altri	2.223	2,8	2.267	2,0	3.184	5,3	86	0,1	4.907	6,5
Totale voti validi	80.600	100	115.147	100	60.635	100	82.995	100	75.152	100

Comunali 2016, chi sale e chi scende nelle grandi città

<i>Partiti</i>	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Regionali (apr/2013)		Europee 2014		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Sinistra	41.220	40,7	3.355	2,9	32.029	39,5	6.503	7,8	2.326	2,4
Centro-sinistra			33.106	28,8			33.058	39,8	28.277	29,2
Centro	5.867	5,8	13.785	12,0	25.071	30,9	7.058	8,5	2.598	2,7
Centro-destra	27.927	27,6	29.538	25,7			12.429	15,0	39.495	40,8
Destra	17.259	17,0					7.267	8,8		
M5S	6.093	6,0	33.096	28,7	18.467	22,8	16.594	20,0	18.540	19,2
Altri	2.986	2,9	2.267	2,0	5.470	6,8	86	1,0	5.550	5,7
Totale voti validi	101.352	100	115.147	100	81.037	100	82.995	100	96.786	100

Nota: Sinistra è la somma dei risultati ottenuti da candidati (comunali e regionali) o partiti (politiche ed europee) di sinistra ma non del PD; il centro-sinistra somma candidati (comunali e regionali) del PD o le coalizioni (politiche ed europee) con il PD; il centro è formato da candidati (comunali e regionali) o coalizioni (politiche ed europee) sostenuti o contenenti almeno uno fra UDC o NCD; il centro-destra somma candidati (comunali e regionali) sostenuti da FI (o PDL) o coalizioni (politiche ed europee) contenenti FI; la destra è la somma di candidati (comunali e regionali) sostenuti da Lega Nord o FDI o coalizioni (politiche ed europee) contenenti almeno uno di questi.

Tab. 4 – Il voto a Bologna: partiti e blocchi politici a confronto con il passato.

	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Europee 2014		Regionali (nov/2014)		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Elettori	301.834		288.216		294.381		298.353		300.586	
Votanti	215.534	71,4	232.379	80,6	191.652	65,1	118.557	39,7	179.325	59,7
<i>Partiti</i>										
SEL, SI, FDS, PC e alleati	22.124	11,7	19.873	8,7	16.709	8,9	13.204	12,3	12.017	7,1
Altri sinistra	6.983	3,7			2.561	1,4			2.569	1,5
PD	72.335	38,3	92.209	40,5	102.459	54,5	46.216	42,9	60.054	35,4
Alleati PD	1.118	0,6	699	0,3	146	0,1	2.949	2,7	8.138	4,8
NCD-UDC	8.961	4,7	2.525	1,1	5.606	3,0	3.587	3,3	16.840	9,9
Altri centro			20.806	9,1	986	0,5				
FI (PDL)	31.374	16,6	32.171	14,1	19.610	10,4	10.371	9,6	10.610	6,3
Altri centro-destra			1.002	0,4					5.196	3,1
Altri destra	602	0,3	720	0,3						
Lega nord	20.268	10,7	4.405	1,9	6.128	3,3	15.639	14,5	17.371	10,3
FDI-AN			3.104	1,4	4.718	2,5	1.920	1,8	4.090	2,4
M5S	17.778	9,4	43.636	19,1	28.841	15,3	12.364	11,5	28.136	16,6
Altri	7.441	3,9	6.781	3,0	133	0,1	1.517	1,4	4.395	2,6
Totale voti validi	188.984	100	227.931	100	187.897	100	107.767	100	169.416	100

Comunali 2016, chi sale e chi scende nelle grandi città

<i>Partiti</i>	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Europee 2014		Regionali (nov/2014)		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Sinistra	106.070	50,5	5.931	2,6	19.270	10,3	8.200	7,2	14.826	8,5
Centro-sinistra			106.850	46,9	102.605	54,6	57.977	50,8	68.749	39,5
Centro	10.679	5,1	23.331	10,2	6.592	3,5	3.681	3,2	18.181	10,4
Centro-destra	63.799	30,4	41.402	18,2	19.610	10,4	29.287	25,7	38.806	22,3
Destra					10.846	5,8				
M5S	19.969	9,5	43.636	19,1	28.841	15,3	13.099	11,5	28.912	16,6
Altri	9.668	4,6	6.781	3,0	133	0,1	1.838	1,6	4.713	2,7
Totale voti validi	210.185	100	227.931	100	187.897	100	114.082	100	174.187	100

Nota: Sinistra è la somma dei risultati ottenuti da candidati (comunali e regionali) o partiti (politiche ed europee) di sinistra ma non del PD; il centro-sinistra somma candidati (comunali e regionali) del PD o le coalizioni (politiche ed europee) con il PD; il centro è formato da candidati (comunali e regionali) o coalizioni (politiche ed europee) sostenuti o contenenti almeno uno fra UDC o NCD; il centro-destra somma candidati (comunali e regionali) sostenuti da FI (o PDL) o coalizioni (politiche ed europee) contenenti FI; la destra è la somma di candidati (comunali e regionali) sostenuti da Lega Nord o FDI o coalizioni (politiche ed europee) contenenti almeno uno di questi.

Tab. 5 – Il voto a Napoli: partiti e blocchi politici a confronto con il passato.

	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Europee 2014		Regionali (mag/2015)		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Elettori	812.450		771.619		773.398		787.871		788.291	
Voranti	490.142	60,3	463.742	60,1	331.339	42,8	319.921	40,6	426.602	54,1
<i>Partiti</i>										
SEL, SI, FDS, PC e alleati	51.485	12,6	37.477	8,3	18.158	5,7	11.156	3,9	134.916	35,9
Altri sinistra	36.751	9,0			3.921	1,2	11.496	4,0	17.266	4,6
PD	68.018	16,6	112.611	25,0	130.672	40,9	60.022	21,0	43.790	11,6
Alleati PD	5.251	1,3	1.597	0,4			30.501	10,7	31.894	8,5
NCD-UDC	21.355	5,2	6.028	1,3	10.407	3,3	17.667	6,2	11.625	3,1
Altri centro	36.808	9,0	34.755	7,7	1.697	0,5				
FI (PDL)	97.752	23,8	112.618	25,0	58.633	18,3	40.485	14,2	36.145	9,6
Altri centro-destra	74.582	18,2	14.299	3,2			26.896	9,4	56.216	14,9
Altri destra	4.567	1,1								
Lega nord			637	0,1	1.923	0,6				
FDI-AN			9.032	2,0	9.355	2,9	12.321	4,3	4.829	1,3
M5S	7.203	1,8	110.570	24,6	84.628	26,5	70.945	24,9	36.359	9,7
Altri	6.123	1,5	10.748	2,4	380	0,1	3.973	1,4	3.223	0,9
Totale voti validi	409.895	100	450.372	100	319.774	100	285.462	100	376.263	100

Comunali 2016, chi sale e chi scende nelle grandi città

<i>Partiti</i>	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Europee 2014		Regionali (mag/2015)		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Sinistra	128.303	27,5	16.606	3,7	22.079	6,9	11.519	3,8	173.792	43,1
Centro-sinistra	89.280	19,2	135.079	30,0	130.672	40,9	111.629	36,7	85.225	21,1
Centro	55.573	11,9	40.783	9,1	12.104	3,8				
Centro-destra	179.575	38,5	136.586	30,3	58.633	18,3	100.032	32,9	96.961	24,0
Destra					11.278	3,5			5.186	1,3
M5S	6.441	1,4	110.570	24,6	84.628	26,5	76.751	25,2	38.863	9,6
Altri	7.002	1,5	10.748	2,4	380	0,1	4.607	1,5	3.284	0,8
Totale voti validi	466.174	100	450.372	100	319.774	100	304.538	100	403.311	100

Nota: Sinistra è la somma dei risultati ottenuti da candidati (comunali e regionali) o partiti (politiche ed europee) di sinistra ma non del PD; il centro-sinistra somma candidati (comunali e regionali) del PD o le coalizioni (politiche ed europee) con il PD; il centro è formato da candidati (comunali e regionali) o coalizioni (politiche ed europee) sostenuti o contenenti almeno uno fra UDC o NCD; il centro-destra somma candidati (comunali e regionali) sostenuti da FI (o PDL) o coalizioni (politiche ed europee) contenenti FI; la destra è la somma di candidati (comunali e regionali) sostenuti da Lega Nord o FDI o coalizioni (politiche ed europee) contenenti almeno uno di questi.

Tab. 6 – Il voto a Cagliari: partiti e blocchi politici a confronto con il passato.

	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Regionali (feb/2014)		Europee 2014		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Elettori	136.890		131.137		135.284		131.559		134.408	
Voranti	97.805	71,5	93.546	71,3	73.254	54,1	58.547	44,5	80.917	60,2
<i>Partiti</i>										
SEL, SI, FDS, PC e alleati	8.259	9,7	7.921	8,6	6.521	10,3	3.674	6,4	7.557	10,6
Altri sinistra	5.234	6,2			1.726	2,7	570	1,0	1.747	2,4
PD	15.259	18,0	23.401	25,4	13.979	22,2	22.904	39,9	13.735	19,2
Alleati PD	3.358	4,0	417	0,5	5.649	9,0				
NCD-UDC	7.625	9,0	1.482	1,6	3.202	5,1	1.907	3,3		
Altri centro	3.244	3,8	7.828	8,5			619	1,1		
FI (PDL), Forza Cagliari 2016)	13.862	16,4	19.830	21,5	13.431	21,3	9.484	16,5	5.823	8,2
Altri centro-destra	23.800	28,1	595	0,6	7.882	12,5			17.241	24,2
Altri destra			476	0,5						
Lega nord			68	0,1			732	1,3		
FDI-AN			2.173	2,4	1.867	3,0	2.384	4,2	2.611	3,7
M5S	1.526	1,8	24.642	26,7			15.099	26,3	6.254	8,8
Altri	2.568	3,0	3.316	3,6	8.846	14,0	33	0,1	3.615	5,1
Totale voti validi	84.735	100	92.149	100	63.103	100	57.406	100	71.360	100

Comunali 2016, chi sale e chi scende nelle grandi città

<i>Partiti</i>	Precedenti comunali (2011)		Politiche 2013		Regionali (feb/2014)		Europee 2014		Comunali 2016	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Sinistra	42.271	45,2	2.661	2,9	31.408	44,3	4.244	7,4	1.711	2,2
Centro-sinistra			29.078	31,6			22.904	39,9	39.900	50,9
Centro	4.188	4,5	9.310	10,1	26.433	37,3	2.526	4,4		
Centro-destra	41.860	44,7	23.142	25,1			9.484	16,5	25.305	32,3
Destra							3.116	5,4		
M5S	1.913	2,0	24.642	26,7			15.099	26,3	7.278	9,3
Altri	3.390	3,6	3.316	3,6	13.118	18,5	33	0,1	4.242	5,4
Totale voti validi	93.622	100	92.149	100	70.959	100	57.406	100	78.436	100

Nota: Sinistra è la somma dei risultati ottenuti da candidati (comunali e regionali) o partiti (politiche ed europee) di sinistra ma non del PD; il centro-sinistra somma candidati (comunali e regionali) del PD o le coalizioni (politiche ed europee) con il PD; il centro è formato da candidati (comunali e regionali) o coalizioni (politiche ed europee) sostenuti o contenenti almeno uno fra UDC o NCD; il centro-destra somma candidati (comunali e regionali) sostenuti da FI (o PDL) o coalizioni (politiche ed europee) contenenti FI; la destra è la somma di candidati (comunali e regionali) sostenuti da Lega Nord o FDI o coalizioni (politiche ed europee) contenenti almeno uno di questi.

Un poker di trend positivi invece per la Lega, che in tutte le quattro città in cui si presenta accresce il proprio elettorato rispetto al 2014, con una punta di circa 17.000 voti guadagnati a Milano.

Il terzo ed ultimo confronto è quello con le ultime elezioni regionali. In questo caso bisogna ricordare come l'ultima tornata di elezioni regionali nelle regioni considerate non si sia svolta nello stesso periodo di tempo: nello specifico, Lombardia e Friuli Venezia-Giulia sono andate alle urne nel 2013, in Piemonte, Emilia Romagna e Sardegna le elezioni regionali si sono svolte nel 2014 e, infine, in Campania si è votato a maggio 2015. Tuttavia, poiché le elezioni regionali sono competizioni influenzate da fattori locali, il confronto di queste ultime con le elezioni comunali 2016 è particolarmente interessante per la comprensione dell'evoluzione del supporto ai principali partiti e coalizioni. A differenza di quanto osservato fino ad ora, il confronto con le ultime regionali sorride leggermente al PD: il partito di Renzi in termini assoluti accresce il proprio elettorato a Bologna, mentre non arretra, sostanzialmente, a Trieste e Cagliari. Nonostante ciò, se ci muoviamo a considerare le variazioni in termini percentuali, solo a Milano la percentuale dei votanti che hanno espresso la preferenza per il PD è maggiore nel 2016 rispetto alle scorse regionali. Nelle altre cinque città il PD perde terreno. Passando dal PD al centrosinistra, anche in questo caso c'è un arretramento in tutto il Nord, mentre il centrosinistra ha prestazioni positive solo a Cagliari e, in valori assoluti, a Bologna.

Forza Italia, in termini assoluti, mantiene i propri consensi a Trieste e Milano, mentre in valori percentuali solo la buona performance di Milano impedisce al partito di Berlusconi di perdere terreno in tutte le sei città considerate. Risultati diversi per la Lega, che anche in questo confronto avanza ovunque si presenti nel 2016 (tranne che a Bologna in valori percentuali). Un quadro più frammentato è quello che emerge dall'analisi riferita al M5S, che perde terreno a Napoli e Milano e, invece, ne guadagna a Trieste, Bologna e Torino.

Concludendo, questo articolo ci restituisce una fotografia molto particolare dei risultati dei principali partiti e coalizioni. Le forze di governo arretrano ovunque, mentre i partiti che ottengono risultati più soddisfacenti sono quelli che si oppongono in maniera più strenua al governo: il M5S e, con risultati ancora più positivi, la Lega. Forza Italia, invece, conferma il proprio trend decrescente. In altre parole, l'incertezza di cui i leader politici hanno parlato in riferimento ai risultati a livello nazionale sembra non abitare nelle sei città sotto esame.

Riferimenti bibliografici

Cataldi, M. e De Sio, L. (2016), 'Radiografia di una mutazione genetica: i flussi elettorali a Torino', in V. Emanuele, N. Maggini e A. Paparo (a cura di), *Cosa succede in città? Le elezioni comunali 2016*, Dossier CISE (8), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali.

- Chiaromonte, A. e Emanuele, V. (2016) 'Multipolarismo a geometria variabile: il sistema partitico delle città', in V. Emanuele, N. Maggini e A. Paparo (a cura di), *Cosa succede in città? Le elezioni comunali 2016*, Dossier CISE (8), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali.
- Fabrizio, D. e Feltrin, P. (2007), 'L'uso del voto di preferenza: una crescita continua', in A. Chiaromonte e G. Tarli Barbieri (a cura di), *Riforme istituzionali e rappresentanza politica nelle Regioni italiane*, Bologna, Il Mulino, pp. 175-199.
- Hix, S. e Marsh, M. (2007), 'Punishment or protest? Understanding european parliament elections', *The Journal of Politics*, 69(9), pp. 495-510.
- Maggini, N. (2014), 'I risultati elettorali: il PD dalla vocazione all'affermazione maggioritaria', in L. De Sio, V. Emanuele e N. Maggini (a cura di), *Le Elezioni Europee 2014*, Roma, CISE, pp. 115-124.
- Paparo, A. e Cataldi, M. (2016), 'L'avanzata prorompente di un nuovo leader? L'analisi dei flussi a Napoli', in V. Emanuele, N. Maggini e A. Paparo (a cura di), *Cosa succede in città? Le elezioni comunali 2016*, Dossier CISE (8), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali.
- Reif, K. e Schmitt, H. (1980), 'Nine second-order national elections – A conceptual framework for the analysis of european election results', *European Journal of Political Research*, 8(1), pp. 3-44.

